



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 19

venerdì 25 maggio 2007

PROVINCIA DI TRENTO APPROVATA UNA NUOVA LEGGE SULLA BONIFICA

La Provincia autonoma di Trento ha approvato, con la legge 3 aprile 2007 n. 9, nuove disposizioni in materia di bonifica e di miglioramento fondiario, con coeva abrogazione della precedente disciplina sulla bonifica e sui Consorzi.

La nuova legge aderisce alla moderna nozione di bonifica quale attività multifunzionale e multifunzionale, riconosce ai Consorzi le fondamentali funzioni nello specifico settore nonché il corrispondente potere impositivo e regolamentare, dettando puntuali disposizioni anche per quanto riguarda la contribuzione, che rivestono particolare interesse. Una puntuale disciplina è dettata per gli scarichi fognari nei canali di bonifica, mentre viene particolarmente sottolineata l'autonomia statutaria, amministrativa e contabile dei Consorzi, riconosciuti enti pubblici a struttura associativa. E' prevista l'emanazione di un regolamento di esecuzione col quale si potranno integrare alcune disposizioni.

La legge contiene anche una sezione dedicata ai Consorzi di miglioramento fondiario e introduce alcune norme volte a favorirne l'aggregazione, tenuto conto della specifica situazione in atto in tale realtà territoriale. Particolari norme vengono infine dettate per il riordino e la ricomposizione fondiaria.

Campania UN'OPERA ESEMPIO DELLA MODERNA BONIFICA

Presenti il Presidente **ANBI**, Massimo Gargano ed il Segretario Generale dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano-Volturno, Giuseppe D'Occhio, è stata inaugurata a Flumeri, con una semplice cerimonia ed un convegno presieduto dal Presidente dell'ente consortile, Giovanni Cusano, un'importante opera realizzata dal **Consorzio di bonifica dell'Ufita** (con sede a Grottaminarda nell'avellinese) grazie ad un finanziamento di € 7.742.999,99 nell'ambito del P.O.R. Campania 2000-2006. Tre gli interventi realizzati: una soglia sotterranea, vale a dire uno sbarramento che, grazie alle particolari condizioni

morfologiche, evita il disperdersi della risorsa idrica di un importante acquifero sotterraneo; un impianto fotovoltaico, necessario al sollevamento delle acque di falda; una vasca di accumulo idrico della capacità di circa sessantamila metri cubi, realizzata prestando attenzione ai principi dell'ecologia del paesaggio e dell'ingegneria naturalistica. L'opera, realizzata in 15 mesi, permetterà l'uso irriguo dell'acqua di falda ai consorziati della valle dell'Ufita, apportando un evidente beneficio ambientale al territorio.

“E’ SCONCERTANTE CHI AFFRONTA LA QUESTIONE AMBIENTALE SOLO IN TERMINI DI COSTI PRODUTTIVI.”

“L'Italia non può permettersi una scelta meramente produttivistica, insensibile alle compatibilità ambientali come la riduzione della quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera; è il territorio nel suo complesso, infatti, il principale fattore di sviluppo del nostro Paese”: lo afferma Massimo Gargano,

Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, dopo l'inaugurazione, a Flumeri in provincia di Avellino, di una nuova vasca di accumulo idrico, il cui impianto di "sollevamento" delle acque è azionato da energia solare, realizzata dal Consorzio di bonifica dell'Ufita.

"L'assetto idrogeologico del Paese, elemento fondamentale per qualsiasi ipotesi di sviluppo – ha proseguito Gargano – è fragile, condizionato dai cambiamenti climatici in atto e da un'incontrollata crescita urbanistica, dove emerge il progressivo abbandono delle campagne ed il costante incremento degli insediamenti lungo le coste; determinante è, quindi, l'attività dei Consorzi di Bonifica e dei 180.000 chilometri di canali da loro gestiti, elemento centrale di un modello di sviluppo, che deve avere, come perno, la tutela di un bene ineludibile, quale il territorio.

Per questo, l'ANBI esprime piena soddisfazione per la dichiarata volontà del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Paolo De Castro, di dar corso ad un'ulteriore fase del Piano Irriguo Nazionale, oggi in fase di attuazione, ma ribadisce anche la necessità di un Piano nazionale per gli Invasi, da concertare con le realtà locali, e di un Piano di manutenzione straordinaria per il reticolo idraulico del Paese.

E' sul modello di sviluppo che oggi si combatte una battaglia di modernità ed i Consorzi di bonifica, presidio permanente sul territorio, ne sono un imprescindibile elemento."

Toscana
PUBBLICATA LA
PRIMA CARTA
ITALIANA DEI
SERVIZI
CONSORTILI

"I nostri impegni per la sicurezza dei corsi d'acqua": con questo titolo, il **Consorzio di Bonifica del Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannoni, in provincia di Lucca) ha pubblicato, primo in Italia, la "carta dei servizi" dell'ente; così i cittadini ora sanno quali servizi possono richiedere e le modalità per rapportarsi con i vari settori dell'ente. Con una veste grafica accattivante e di facile consultazione, ricca di fotografie e tabelle esemplificative, il contenuto della carta si sviluppa in 10 schede. Nelle prossime settimane, la carta dei servizi sarà inviata direttamente nelle case di 20.000 consorziati della Piana di Lucca e della zona del Bientinese; successivamente, sarà spedita anche ai contribuenti del comune di Lucca e di quelle zone che, solo dal 2005, sono passate sotto la competenza dell'ente consortile.

Emilia-Romagna
MENO CAMPI, PIU'
CEMENTO

Non c'è solo l'emergenza siccità con cui fare i conti in Emilia-Romagna: l'accelerata trasformazione del territorio, nel senso dell'urbanizzazione e della cementificazione di aree ogni anno più estese, rende

il territorio più fragile e alza il livello del rischio idraulico. L'Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (URBER) ha aggiornato, al 2005, i dati sulla scomparsa della S.A.U. (Superficie Agricola Utile) in regione. Tra il 1990 e il 2005, incrociando i dati Istat con quelli regionali della carta dell'uso del suolo, la S.A.U. regionale si è ridotta di 202.000 ettari; in 15 anni si sono perse superfici agricole pari alla somma dell'estensione delle province di Rimini e Ravenna, con una media annua di 13.500 ettari e giornaliera di ha 2,5 (25.000 metri quadrati), pari all'estensione di 3 campi di calcio. "Si continua a costruire e ad asfaltare, a realizzare nuovi insediamenti residenziali, com-merciali e industriali quasi sempre su suoli non urbanizzati, con pesanti conseguenze sugli equilibri idraulici del territorio": a denunciarlo è l'URBER, che ricorda come le aree produttive e le infrastrutture siano cresciute, in 15 anni, del 192,3%, mentre le zone residenziali e le reti stradali solo del 47,5%.

Per effetto della diminuzione dell'attività agricola si è aggravato il problema della sicurezza territoriale: degli oltre duecentomila ettari persi in 15 anni, si può calcolare che metà si siano trasformati in aree urbanizzate; queste superfici, dal punto di vista delle conseguenze sullo smaltimento delle acque vanno moltiplicate per dieci: "Il che significa che i Consorzi di bonifica si sono dovuti fare carico di 1 milione di ettari in più, con tutte le conseguenze del caso, cioè più interventi, più



manutenzione, più costi di personale ed esercizio". Mentre la rete (canali, impianti) è sempre la stessa e necessiterebbe di interventi ordinari di adeguamento e potenziamento con fondi da parte di Stato e Regione, che mancano dalla fine del secolo scorso; gli ultimi interventi straordinari coi fondi della Protezione Civile risalgono invece al 2000/2001.

Friuli-Venezia Giulia
LA BONIFICA
PROMOTRICE DI
RECUPERO
STORICO

E' parte integrante del progetto di valorizzazione del centro cittadino, la ristrutturazione della sede del **Consorzio di bonifica Pianura Isontina** a Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia; si tratta di un edificio ottocentesco, il cui restauro, durato circa un anno e mezzo, è costato 1.450.000 euro, di cui 500.000 stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. La nuova sede ha una volumetria di 3.050 metri cubi, distribuita su una superficie di 360 metri quadri e 3 piani, in cui sono stati ricavati 10 uffici, 1 sala riunioni e 1 sala conferenze; a caratterizzare l'intervento architettonico sono il lucernario centrale, parafrasi della trasparenza, e la

fontana esterna a rappresentare l'acqua. All'inaugurazione erano presenti molte autorità, tra cui gli Assessori Regionali, Carloni e Ritossa. Tra gli obiettivi prossimi dell'ente consortile, i cui contribuenti andranno alle urne il 27 maggio prossimo, per il rinnovo degli organismi amministrativi, sono la realizzazione di una diga sul fiume Isonzo (al proposito, a causa dell'andamento climatico è già stato attuato un primo piano di irrigazione) e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare consortile, che potrebbe offrire nuovo impulso all'attività di conservazione storica.

Veneto
VISITA DI UNA
DELEGAZIONE
TECNICA DELLA
REGIONE
LOMBARDIA

Il **Consorzio di Bonifica Polesine Adige-Canalbiano** (con sede a Rovigo) ha ricevuto la visita ufficiale di una delegazione tecnica inviata dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia e comprendente anche rappresentanti dell'**Unione Regionale Bonifiche Lombardia**. L'incontro, che ha visto impegnata la delegazione in un tour fra le opere di

bonifica (l'impianto di fitodepurazione a Villanose; l'Ostello Amolara, il "Septem Maria Museum", l'area sperimentale di ingegneria idraulica ad Adria; l'impianto idrovoro di Voltascirocco; le opere di ingegneria naturalistica sul canale Patanacche), è stata occasione per far conoscere la realtà del Polesine, dove la Bonifica è intrinseca alla storia ed alle tradizioni, nonché le attività che l'ente consortile svolge per garantire l'equilibrio idrogeologico su un'area di 64.000 ettari, compresa fra le province di Rovigo e Venezia.

Toscana
MUSEO
ITINERANTE

In occasione della rassegna "Marina in fiore" il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha trasportato il proprio museo a Tonfano; unica in Toscana, tale realtà espositiva viene annualmente visitata da un migliaio di studenti. Così, lungo via Versilia, hanno trovato spazio gli elementi di questo Museo della Bonifica e dell'Irrigazione al cui termine, in piazza, i visitatori potevano contattare gli operatori dell'ente consortile.